

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	S
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00477110
ESC - Ente schedatore	C18
ECP - Ente competente	S61

## RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni	0900477072
-----------------------	------------

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	stampa
OGTT - Tipologia	stampa di riproduzione
OGTV - Identificazione	elemento d'insieme

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	allegoria del giorno
SGTP - Titolo proprio	Meridies
SGTL - Tipo titolo	dalla stampa

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	SI
PVCC - Comune	Siena

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	scuola
------------------	--------

<b>LDCQ - Qualificazione</b>	statale
<b>LDCN - Denominazione attuale</b>	Istituto d'Arte "Duccio di Buoninsegna"
<b>LDCU - Indirizzo</b>	via della Sapienza, 3
<b>LDCS - Specifiche</b>	segnatura: B 38/115 Egidio Sadeler. Incisioni. Vite di anacoreti Pitture scelte

#### **LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE**

<b>TCL - Tipo di localizzazione</b>	luogo di provenienza
-------------------------------------	----------------------

#### **PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

<b>PRVR - Regione</b>	Toscana
<b>PRVP - Provincia</b>	SI
<b>PRVC - Comune</b>	Siena

#### **PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

<b>PRCT - Tipologia</b>	palazzo
<b>PRCQ - Qualificazione</b>	privato
<b>PRCD - Denominazione</b>	Palazzo Gori Pannilini
<b>PRCM - Denominazione raccolta</b>	Collezione privata conte Gori Pannilini Augusto

#### **PRD - DATA**

<b>PRDU - Data uscita</b>	1879
---------------------------	------

#### **DT - CRONOLOGIA**

##### **DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVII
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	seconda metà

##### **DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1650
<b>DTSF - A</b>	1699
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia

#### **AU - DEFINIZIONE CULTURALE**

##### **AUT - AUTORE**

<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	incisore
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	iscrizione
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Lauro Jacopo
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	notizie 1590 ca.-1605
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	10006115

##### **AUT - AUTORE**

<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	disegnatore
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	iscrizione
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Vos Marten de
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1532/ 1603

<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00001421
-----------------------------------	----------

## MT - DATI TECNICI

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	carta/ bulino
--------------------------------	---------------

### MIS - MISURE

<b>MISU - Unità</b>	mm.
---------------------	-----

<b>MISA - Altezza</b>	213
-----------------------	-----

<b>MISL - Larghezza</b>	275
-------------------------	-----

### MIF - MISURE FOGLIO

<b>MIFU - Unità</b>	mm.
---------------------	-----

<b>MIFA - Altezza</b>	240
-----------------------	-----

<b>MIFL - Larghezza</b>	275
-------------------------	-----

## CO - CONSERVAZIONE

### STC - STATO DI CONSERVAZIONE

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
--------------------------------------	----------

<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	carta ingiallita, foxing, macchie
--------------------------------------	-----------------------------------

## DA - DATI ANALITICI

### DES - DESCRIZIONE

<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
----------------------------------	-------------------------

<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Personaggi.
--	-------------

### ISR - ISCRIZIONI

<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	indicazione di responsabilità
--------------------------------------	-------------------------------

<b>ISRL - Lingua</b>	latino
----------------------	--------

<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	NR (recupero pregresso)
------------------------------------	-------------------------

<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	corsivo
---------------------------------	---------

<b>ISRP - Posizione</b>	in basso a destra
-------------------------	-------------------

<b>ISRI - Trascrizione</b>	M. de Vos invent.
----------------------------	-------------------

### ISR - ISCRIZIONI

<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	didascalica
--------------------------------------	-------------

<b>ISRL - Lingua</b>	latino
----------------------	--------

<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	NR (recupero pregresso)
------------------------------------	-------------------------

<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	corsivo
---------------------------------	---------

<b>ISRP - Posizione</b>	in basso
-------------------------	----------

<b>ISRI - Trascrizione</b>	Ecce MERI mediusve DIES praefervidus, Ortum / Inter et Occasum, vivida membra movet, / Hinc discat duros Iuvenis tolerare labores / Ne luxu aetatem desidiaque terat.
----------------------------	---

### ISR - ISCRIZIONI

<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	di titolazione
--------------------------------------	----------------

<b>ISRL - Lingua</b>	latino
----------------------	--------

<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	NR (recupero pregresso)
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali
<b>ISRP - Posizione</b>	in alto al centro
<b>ISRI - Trascrizione</b>	MERIDIES
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	La stampa fa parte di una serie completa di 4 incisioni che raffigurano allegorie delle quattro parti del giorno. Le tavole che costituiscono un gruppo stilisticamente omogeneo riferibile alla mano di un unico artista, sono state tratte dai disegni di Martin de Vos e sono state incise da Giacomo Lauro come si ricava dall'iscrizione che appare nella prima stampa. Lo stesso soggetto, tratto da disegni di Martin de Vos aveva ispirato anche Collaert che aveva inciso 4 tavole con le parti del giorno, ma le misure di queste incisioni non sono corrispondenti a quelle delle nostre. Tuttavia possiamo pensare che Lauro le abbia rielaborate. (cfr. Hollstein, IV, pp. 201-207). Il frontespizio di questo volume presenta una dedica alla contessa Caterina Sforza del ramo di Santa Fiora, indicazione che pone la datazione della stampa di questo volume alla seconda metà del XVII secolo. Infatti a partire dal XVII secolo nella casata degli Sforza di Santa Fiora si trovano (SEGUE IN OSSERVAZIONI:)

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### ACQ - ACQUISIZIONE

<b>ACQT - Tipo acquisizione</b>	deposito
<b>ACQN - Nome</b>	Comune di Siena
<b>ACQD - Data acquisizione</b>	1879
<b>ACQL - Luogo acquisizione</b>	SI/ Siena

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente pubblico territoriale
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Comune di Siena

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SPSAE SI 21304 P

## AD - ACCESSO AI DATI

### ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili

## CM - COMPILAZIONE

### CMP - COMPILAZIONE

<b>CMPD - Data</b>	1995
<b>CMPN - Nome</b>	Corsi S.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Gnoni C.

### RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

<b>RVMD - Data</b>	1995
--------------------	------

<b>RVMN - Nome</b>	Corsi S.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)

**AN - ANNOTAZIONI**

<b>OSS - Osservazioni</b>	<p>SEGUE DA NOTIZIE STORICO-CRITICHE: due Caterine. La prima figlia di Paolo e di Olimpia di Federico Cesi principe d'Acquasparta, morì nel 1698 e fu moglie di Francesco Maria Salviati duca di Giuliano. La seconda battezzata con il nome di Livia nacque nel 1731 e morì nel 1808, e divenne monaca a Roma nel monastero di Santa Caterina da Siena col nome di Caterina. Siamo tuttavia più propensi a pensare che si tratti della Caterina vissuta nella seconda metà del Seicento. Infatti seppure i soggetti illustrati nel volume esaltano la vita religiosa, la dedica non fa nessun riferimento alla vita monacale che scelse Livia ma invece si rivolge ad una Caterina che viene definita "signora" e "contessa". Lo stemma gentilizio che viene descritto nel frontespizio non ci offre nessuna conferma; lo stemma è partito, nel primo rappresenta la casata degli Sforza mentre nel secondo una casata non identificabile. La serie in questione ha una rilegatura di epoca ottocentesca che comprende altre serie diverse di stampe. Oltre alle allegorie delle parti del giorno, si raffigurano storie di anacoreti, condottieri dell'antichità, allegorie del lavoro, dell'onore, dell'amore e del dolore, allegorie della quattro stagioni, animali quadrupedi. Il titolo dato al volume riferisce le stampe a Egidio Sadeler. In realtà nessuna delle tavole può essere attribuita a Egidio Sadeler in quanto le varie serie sono state incise da artisti diversi.</p>
---------------------------	--